

Heroes

GIANNI BELLENO

NUMERO E NUMERO E DUECCO IN
4544

IL PIONIERE DEL ROCK

testo e foto di Mario A. Riggo

Storia controversa quella di Gianni Beleno. Entra di diritto nella categoria Heroes come uno dei pionieri della batteria rock in Italia. A lui si deve il primo lungo solo pubblicato su un disco nel nostro paese (Concerto Grosso per i New Trolls, 1971), oltre a una discografia infinita, che va dai New Trolls a De Crescenzo, passando per Fabrizio De André, Anna Oxa, Drupi, Ornella Vanoni.

L'ultima breve parentesi con i New Trolls è di un paio di anni fa, culminata con un nuovo Concerto Grosso diretto da Luis Enriquez Bacalov, il maestro argentino premio Oscar per le musiche del film *Il postino*. Poi una nuova rottura: Beleno crea gli Ut - sono tempo, insieme al tastierista Maurizio Salvi, anche lui ex New Trolls, oggi professore al conservatorio di Genova, al chitarrista Claudio Cinquegrana, al bassista Fabi Kiaroli e al tastierista Alessandro Del Vecchio. Lo scatto generazionale fra i membri della band è enorme: i due 'vireci' superano la sessantina; i giovani arrivano a stento alla metà: "I nostri musicisti sono dei mostri - dice orgoglioso Beleno - sono tre ragazzi quasi metallari, con voci splendide. Tra l'altro, Kiaroli è un ottimo chitarrista".

Il genere è indubbiamente un rock progressivo con una venatura hard. "La nostra musica - racconta ancora - ha molte parti improvvisate, sogniamo degli schemi, ma senza alcun vincolo. Così ho ritrovato il gusto di suonare senza problemi di click o basi registrate, questo è il nostro divertimento". Il repertorio riprende tre album dei New Trolls (Ut, Concerto Grosso e Searching For A Land) più un disco pubblicato nel 1971, con in copertina un grosso punto interrogativo. "Enzima io, Salvi, Frank Langulli e Nico di Palo" - precisa. Il lancio di Ut, curato da Aerostella, la stessa etichet-



ta di PFM, ha visto la band pubblicare un album dal vivo, registrato al teatro Smeraldo di Milano, e partecipare a un trionfale tour in Giappone. Imminente l'uscita di un disco con pezzi inediti. "È un mix di generi dal sinfonico all'hard rock - rivela il batterista - noi non abbiamo difficoltà a fare nessun tipo di musica. Il prog è un po' come la vita, ti fa mettere le situazioni in musica. Basta avere la melodia e poi costruirci la musica che vuoi". Il nuovo album segna il definitivo distacco dai New Trolls: "Anche dal vivo - continua - non facciamo i famosi pezzi pop del mio passato. Se li faremo sa-

ranno a modo nostro, senza click e un bel po' differenti".

Oltre alla musica suonata, il batterista genovese continua la sua attività come insegnante e come produttore. "Mi sono convertito al cristianesimo - racconta ancora - e sto preparando un album dal titolo Cazumi per il Cielo, è il secondo della serie. Inoltre, ho scritto i pezzi per un album della soprano Marina Misieri, arrangiato insieme a Vivaldi Tosetto". Tutto un altro mondo rispetto al prog? "Ah sì - conclude - sono brani orchestrali e senza la batteria".